In Cattolica la presentazione del corso in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa

Manager per promuovere turismo

Il curriculum è mirato alla valorizzazione delle risorse storico-ambientali bresciane

Elisabetta Nicoli

Giovani manager per la promozione della risorsa-turismo: li prepara il corso di laurea dell'Università Cattolica in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa. Li hanno addestrati sul campo quattro diversi itinerari di formazione.

Mettendo a frutto le competenze linguistico-culturali e giuridico-economiche che caratterizzano questo percorso della facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere, gli studenti, suddivisi in équipe di lavoro, hanno ideato progetti innovativi e strumenti praticamente spendibili nel contesto locale: una guida al Castello mirata per l'utenza tedesca, una carta dei diritti del turista che tocca aspetti delicati e di attualità come la prenotazione alberghiera e il recesso dalle multiproprietà, il «business plan» di una ipotetica (ma realizzabile) azienda per la navigazione da crociera sui laghi («Costa Blu srl») e dettagliati piani di marketing per l'assessorato al Turismo di Brescia e per la spa Terme e Grandi Alberghi di Sirmione.

Progetti e realizzazioni sono stati l'argomento del partecipato incontro di ieri pomeriggio nell'aula magna di via Trieste, a conclusione di un impegno che ha coinvolto docenti universitari ed esperti esterni, il mondo della ricerca e quello dell'imprenditoria.

«Professionisti per il turismo bresciano»: il tema dell'incontro sintetizza l'obiettivo che la facoltà si è data inserendo, tra le sue proposte didattiche, un curriculum mirato alla valorizzazione delle nostre risorse storiche e ambientali. Alla realizzazione dei quattro moduli professionalizzanti ha collaborato il Centro studi sul Turismo, centro di ricerca teorica e applicata nato all'interno della facoltà di Scienze linguistiche con il supporto dell'Eulo, Ente universitario della Lombardia Orientale.

Il professor Mario Taccolini, direttore del Centro, ha apprezzato nella premessa la «fantasia pedagogica» dei docenti che hanno coordinato i lavori. Il referente della facoltà per la sede bresciana, il professor Giuseppe Bernardelli, ha offerto un'anticipazione rispetto alle nuove prospettive: quest'anno arrivano a compimento i due percorsi triennali di laurea in Lingue e letterature straniere e in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa; a ottobre è previsto l'avvio dei due corsi biennali per il conseguimento delle lauree specialistiche, con le medesime denominazioni. A un livello più alto, gli studenti approfondiranno le competenze acquisite, potendo contare su molti insegnamenti in lingua straniera, seminari e moduli su argomenti e aspetti specifici.

Protagonisti sono stati ieri gli studenti, che al microfono hanno ripercorso le tappe del lavoro, introdotti dalla professoressa Lucia Mor e dai docenti coordinatori.

Proponendosi di valorizzare Brescia come città d'arte, gli allievi della professoressa Brandmair hanno focalizzato l'attenzione sulle pagine della letteratura tedesca dedicate all'Italia per meglio comprendere i destinatari della proposta turistica. Sono andati alla riscoperta della città facendo tesoro dei suggerimenti delle guide e dai loro laboratori di traduzione è uscito un testo che il Comune di Brescia inserirà nella sua dotazione promozionale.

È stato «un dialogo fra discipline» quello messo in atto dal professor Giacomo Bailetti per la formulazione di un'auspicabile «Carta dei diritti del turista» e per l'ideazione di un'impresa di navigazione sui laghi. Hanno operato in stretta collaborazione con l'assessorato comunale al Turismo e con la spa Terme e Grandi Alberghi di Sirmione gli studenti guidati dalla professoressa Loretta Battaglia, mettendo a fuoco i punti di forza e gli aspetti da potenziare, per proporre nella luce migliore, a turisti sempre più esigenti, il nostro Garda e Brescia città d'arte.